Anno 63

Mercoledì 11 Gennaio 1928 - Anno VI

N. 9

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

I nuovi orizzonti dell'Economia nazionale

L'uso dei fertilizzanti

e la stabilizzazione della lira

ROMA, 10.

La stabilizzazione legale della nostra moneta, felicemente attuata dal Governo fascista, ha definitivamente chiuso un periodo durante il quale le Industrie e l'Agricoltura hanno attraversato dapprima un periodo di floridezza più apparente che sostanziale, e poi un periodo di difficoltà in apparenza forse più grave di quello che in realtà esse fossero.

Questa nuova situazione crea nuovi orizzonti per l'Economia italiana: Gli industriali possono ormai dedicarsi con piena sicurezza a quel processo di razionalizzazione delle loro industrie, dal quale soltanto si può sperare un'effettiva e sostanziale riduzione dei costi di produzione. Gli Agricoltori poi non hanno più da temere una situazione come quella che hanno dovuto fronteggiare nella campagna agraria testè decorsa, imperocchè è escluso in modo assoluto che il prezzo dei loro prodotti possa diminuire in conseguenza di un aumentato valore della moneta. Il valore della moneta rispetto all'oro non può aumentare, come non può diminuire. Le sole alee a cui la nostra Agricoltura deve far fronte sono quelle derivanti dalle vicende dei raccolti e dei prezzi; ma queste alee sono insopprimibili e gli agricoltori italiani le hanno sempre fronteggiate.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha preso in attento esame la nuova situazione che deriva alle Industrie, alla Agricoltura e ai Commerci dalla stabilizzazione della nostra moneta ed ha intrapreso, con la collaborazione dei competenti uffici del suo Ministero, uno studio accurato della situazione delle varie branche dell'Economia italiana, allo scopo di vedere quale indirizzo debba essere dato alle più importanti industrie ed ai principali rami della nostra agricoltura, per permettere ad essi di incrementare la produzione e di migliorare le condizioni di competizione, così sul mercato interno come sui mercati stranieri.

L'on. Belluzzo ha voluto dare la precedenza all'esame delle condizioni dell'Agricoltura, specialmente in relazione all'impiego dei fertilizzanti. In un'adunanza tenuta ieri, con l'intervento dei principali produttori di fertilizzanti e dei rappresentanti delle Confederazioni Nazionali dell'Agricoltura, dell'Industria e della Federazione dei Consorzi Agrari, l'argomento è stato esaminato e discusso ampiamente. Si è rilevato che, in date zone, il minore uso dei perfosfati è bensì avvenuto per fatto delle diminuite disponibilità da parte degli agricoltori, ma spesso anche da parte di agricoltori progrediti e provvisti di mezzi, mentre i piccoli agricoltori hanno in generale fertilizzato normalmente. Il criterio di alcuni agricoltori che si possa impunemente saltare una annata di concimazione affidandosi solo al favorevole andamento della stagione, va combattuto come effetto di una mentalità che non tiene conto della grandissima e permanente influenza della tecnica agraria e della necessità nazionale di produrre più derrate alimentari onde importarne di meno. Ciò tanto più a lira stabilizzata ed a credito agrario allargato.

Si è pure rilevato che la questione del caro prezzo dei concimi si è ridotta di consistenza; e che, anzi, i successivi ribassi hanno contribuito a ritardarne il consumo, perchè alcuni consumatori hanno atteso sperando ribassi anche ulteriori.

Si è pure constatato che da parte dei Consorzi il credito agli acquirenti di concimi è stato con larghezza praticato.

Necessita, pertanto, che l'imminente campagna primaverile segni una viva ripresa dell'uso dei fertilizzanti, appropriati alla stagione ed alle diverse coltivazioni.

L'on. Belluzzo provvede a dare istruzioni ai dipendenti organi di propaganda, mentre la Confederazione nazionale degli Agricoltori provvederà coordinatamente anch'essa ad una giusta opera di persuasione degli agricoltori.

Un giudizio inglese

Le vicende finanziarie dell'Italia giustificano previsioni ottimistiche

LONDRA, 10.

Il «Financial News» pubblica tavole sinottiche riepiloganti graficamente le vicende finanziarie dell'Italia dal 1914 ad oggi e scrive che tale riepilogo lumeggia il grandioso sforzo del Governo nazionale per riabilitare la finanza con metodi perfettamente ortodossi.

«Gli onorevoli Mussolini e Volpi si rendono conto che la stabilizzazione non può far miracoli ma che però ha chiuso un periodo di incertezze che paralizzava le industrie e il commercio italiano e rimetterà in circolazione importanti risorse finora rimaste improduttive in attesa della soluzione del problema monetario italiano. In conclusione l'ottimismo per l'avvenire è legittimo, data l'evidente padronanza della situazione da parte del Governo».

Il convegno degli agricoltori italiani

S. E. Bisi inaugura a Bologna

il Corso per produttori orto-frutticoli

BOLOGNA, 10.

Stamane, alle ore 10, è giunto da Roma il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. Muller e dal gr. uff. Rizzi Direttore generale dell'Agricoltura al Ministero dell'Economia, per assistere all'inaugurazione del Corso di perfezionamento per i produttori ortofrutticoli.

L'on. Bisi è stato ossequiato alla stazione da tutte le principali autorità civili e militari, con a capo il Prefetto gr. uff. Guadagnini.

Subito dopo si è formato un lungo corteo di automobili.

S. E. Bisi, con il seguito, si è recato a visitare la sede della Federazione degli Agricoltori fascisti, dove il Presidente della Confederazione nazionale degli Agricoltori, comm. Cacciari, ha fatto la presentazione al Sottosegretario dei presidenti delle Federazioni provinciali.

S. E. Bisi si è intrattenuto con parecchi di essi interessandosi vivamente dell'andamento dell'agricoltura nelle varie regioni.

Alle ore 11, il Sottosegretario si è recato all'Università per l'inaugurazione del Corso, ricevuto al suo ingresso dal Rettore. Nell'Aula Magna erano presenti tutte le principali autorità cittadine e numerosissime rappresentanze di Fasci, di Sindacati e di agricoltori giunti da ogni parte d'Italia. Erano pure presenti numerosi deputati. Il pubblico in piedi ha fatto all'on. Bisi una calorosissima dimostrazione.

Il comm. Fornaciari, Presidente della Federazione provinciale fascista, dopo aver portato un caloroso saluto al rappresentante del Governo Nazionale Fascista e a tutti i convenuti, ha letto fra gli applausi le adesioni di S. E. il Ministro Belluzzo e di S. E. Turati.

Ha pronunziato quindi brevi parole il Rettore senatore Albini il quale si è dichiarato lieto che si svolga una così imponente adunata nell'Ateneo bolognese.

Salutato da un lungo applauso ha poi parlato S. E. Bisi il quale, dopo aver rilevato che per la prima volta l'Ateneo bolognese accoglie la massa dei rurali accorsa da ogni parte d'Italia, ha messo in rilievo la grande importanza del problema dell'orticoltura e del corso di perfezionamento che oggi si inaugura esprimendo tutto il suo compiacimento per la realizzazione agricola voluta e tenacemente propugnata dal Duce, dichiarando quindi aperto il corso di ortofrutticoltura.

Da ultimo è sorto a parlare il comm. Cacciari, il quale ha messo in rilievo tutta la grande importanza dell'attuale cerimonia che nella sua austerità consacra una nuova solenne affermazione del Governo nazionale fascista per lo sviluppo della organizzazione di uno dei più importanti rami della produzione agricola.

Il comm. Cacciari è stato anch'egli calorosamente applaudito.

Terminata la cerimonia l'on. Bisi si è recato a visitare l'istituto zoologico nella Regia Università. La Federazione degli agricoltori ha offerto nella Casa del Fascio una colazione all'on. Bisi.

S. E. Bisi distribuisce

le onorificenze al merito del lavoro

Nel pomeriggio S. E. Bisi, accompagnato dall'on. Arpinati e da altre autorità, si è recato alle officine di costruzioni meccaniche della Società anonima Alessandro Calzoni che ha visitato minutamente interessandosi e rallegrandosi con i dirigenti per la grande importanza della produzione.

Davanti a numerosissime maestranze S. E. Bisi, dopo aver pronunciato un discorso nel quale si è dichiarato lieto e fiero di assistere ad una vera festa del lavoro, ha voluto personalmente fare la distribuzione delle decorazioni al Merito del Lavoro e medaglie di anzianità agli operai, consegnando pure tre medaglie d'oro ai dirigenti ing. comm. Alfonso Calzoni, ing. Alessandro Calzoni e ing. Adolfo Calzoni.

Successivamente S. E. Bisi ha visitato la sede del Dopolavoro delle maestranze che hanno fatto al Sottosegretario una calorosissima dimostrazione.

Salutato romanamente e festeggiato dagli operai, il Sottosegretario si è poi recato nell'area prospicente il Littoriale dove ha assistito ad esperimenti di irrigazione a pioggia artificiale mediante apparecchi modernissimi.

L'on. Bisi si è assai compiaciuto col comm. Fornaciari, Presidente della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti degli agricoltori, per la importantissima e certo proficua iniziativa.

L'inaugurazione della Mostra del Mobile indetta dalla Federazione degli Artigiani

ROMA, 10.

Questa mattina, nel Palazzo delle Esposizioni ha avuto luogo l'inaugurazione del primo Concorso del Mobile, indetto dalla Federazione autonoma degli Artigiani fra gli artigiani d'Italia per l'ammobigliamento di uno studio di alto funzionario dell'Amministrazione pubblica.

Al concorso hanno partecipato oltre 50 artigiani di ogni parte d'Italia, che hanno presentato disegni e bozzetti di mobili di studio. In una sala speciale sono esposti i doni che gli artigiani di Italia hanno offerto a Romano Mussolini fra cui una culla di legno di noce e in bronzo dorato e un'artistica dondoletta in legno intagliato.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti l'on. Fedele Ministro della Pubblica Istruzione, l'on. Bodrero Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'on. Suvich Sottosegretario al Tesoro, l'on. Guglielmi vicepresidente della Camera dei Deputati, l'on. Buronzo Commissario governativo della Federazione Nazionale autonoma degli Artigiani, l'on. Olivetti segretario generale della Confederazione nazionale fascista dell'Industria, il Prefetto gr. uff. Garzaroli, il comm. Guglielmotti Segretario federale dell'Urbe ed altre autorità.

L'on. Buronzo, parlando brevemente ha affermato che la Federazione degli Artigiani intende, con questo primo concorso, aprire una serie di iniziative con lo scopo di favorire l'incremento delle arti in Italia.

Il Ministro Fedele, auspicando al migliore avvenire artistico dell'Artigianato italiano, ha dichiarato aperta la prima Mostra del Mobile.

La Regina Elena visita la Mostra "Pro Oriente"

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ieri S. M. la Regina ha visitato la Mostra «Pro Oriente» accompagnata dal conte e dalla contessa di Trinità. Erano a riceverla S. E. l'on. Turati, Presidente del Comitato dell'Opera, la contessa d'Ancora, la signorina Angela Moretti e don Galloni, l'animatore della patriottica iniziativa.

S. M. la Regina, seguita dalle altre signore del Comitato, S. E. Donna Lina Belluzzo, contessa Gretti, contessa Marazzi, signora Bona Luzzatto, baronessa Russi-Ruggi e contessa Pullet, esaminò i delicati ricami e tessuti esposti, interessandosene vivamente.

A S. M. è stato offerto un mazzo di rose dal Comitato e dalla signora Ottai organizzatrice della Mostra, una borsa artistica. A giorni la Mostra si trasporterà nei maggiori alberghi di Roma.

Il patto di amicizia italo-jugoslavo prorogato di 6 mesi

VIENNA, 10.

Un telegramma da Belgrado informa stasera che tra l'Italia e la Jugoslavia si è giunti ad un accordo per prolungare provvisoriamente il patto di amicizia di sei mesi, rinviandone cioè la scadenza al 27 luglio dell'anno corrente. Secondo la «Pravda», questo non sarebbe che un primo passo verso trattative dirette, che sarebbero condotte contemporaneamente con quelle tra l'Italia e la Francia.

L'ESPOSIZIONE COLONIALE INTERNAZIONELE si terrà a Parigi nel 1931.

Per l'unione di tutti i credenti

L'Enciclica di Pio XI

ROMA, 10.

Sua Santità Pio XI ha emanato una Enciclica di eccezionale importanza e della massima attualità che si rende palese a tutti coloro che sono anche per poco al corrente del largo movimento per l'unione di tutti i credenti, qualunque sia la forma particolare della loro religione.

Riconoscendo la generale tendenza contemporanea verso una maggiore unione internazionale dei popoli, l'Enciclica deplora che alcuni vogliano trasferirla dall'ordine politico a quello religioso accomunando la religione vera alle false, ritenendo che tutte le religioni siano buone e lodevoli. Sotto una maggiore apparenza di bene, molti promuovono una fallace unità religiosa tra i cristiani specialmente quelli che chiamano «pancristiani», tendendo a scalzare il fondamento della fede cattolica.

Contro un sì pernicioso inganno, il Santo Padre richiama l'attenzione dei Vescovi perchè ne premuniscano i loro popoli e chiarisce i principi della vera unità religiosa da promuovere.

Iddio creatore è anche rivelatore all'uomo del modo con cui vuole essere onorato e servito, cioè dalla vera religione per cui ha fondato in terra la sua Chiesa. Dovere della creatura umana è dunque credere alla liberazione e ubbidire ai precetti di Dio e per ciò aderire alla Chiesa, ma non quale è supposta dagli erranti, bensì quale fu in verità voluta e fondata da Cristo e quale, per le promesse dell'assistenza di Cristo stesso, persevera una e identica lungo i secoli fino al presente: cioè la Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Ma quelli che si sono separati negano questa unità di fede e di governo della vera Chiesa di Cristo e vorrebbero perciò l'unione mediante l'accordo su alcuni pochissimi punti, i più fondamentali secondo essi, della fede, ritenendosi nel resto ciascuno quelle proprie opinioni per cui si sono staccati in altri tempi dalla Chiesa.

Ora ciò è un trascinare la verità — la verità rivelata da Dio — a patteggiamenti e a transazioni umane che sarebbero tradimenti a cui la Chiesa romana ha sempre resistito e resiste necessariamente. Essa propone cioè intiera e chiara per tutti la dottrina evangelica giacchè Iddio non ha parlato per pochi, ma per tutti.

E' certamente cosa buona fomentare la carità fra i cristiani, ma non a scapito della fede su cui la carità stessa è fondata, non potendo i discepoli di Cristo dissentire fra loro nelle verità della loro fede. Non è possibile insomma concepire una società cristiana tra fedeli che siano liberi di seguire ciascuno un proprio modo di pensare circa l'oggetto stesso della fede, il che l'Enciclica illustra con parecchi esempi intorno ai punti negati in particolare dal Protestantesimo.

Da un tale dissenso — continua la Enciclica — nasce l'indifferentismo, cioè la noncuranza della religione, e poi il modernismo, che considera la verità dogmatica non come verità assoluta, ma relativa, perciò mutevole secondo le varie condizioni dei tempi e le differenti disposizioni dell'uomo. Nè si può fare distinzione fra i «dogmi», quasi alcuni siano imposti, altri lasciati alla libera accettazione dei fedeli, perchè tutti sono da credersi per lo stesso motivo, cioè per la autorità di Dio rivelante: onde non può essere minore la certezza della fede nell'uno che nell'altro dei «dogmi» rivelati, anche se qualcuno fu, in tempi moderni, esplicitamente chiarito e solennemente definito, come è avvenuto circa il primato e il magistero infallibile del Romano Pontefice.

L'Enciclica confuta i vari argomenti addotti dagli acattolici in favore della loro tesi unionista, e, chiarito il vero concetto della unità della Chiesa, afferma che tale unità non si può promuovere che col procurare il ritorno dei dissidenti alla Chiesa Romana, unica vera Chiesa di Gesù Cristo, da essi miseramente disertata e col persuadere gli acattolici, in generale, di assoggettarsi al governo del Vicario del Divin Salvatore, il Romano Pontefice.

Il gravissimo documento termina con un vibrante appello rivolto ai figli separati e col voto che sorga presto il giorno nel quale tutti gli erranti ritornino finalmente all'amplesso paterno del Successore di S. Pietro.

Altri particolari sull'assassinio del Viceconsole italiano a Odessa

MOSCA, 10.

Secondo alcune supplementari informazioni ricevute da Odessa l'assassino del viceconsole italiano cav. Cozzio si chiama Vladimiro Dobrovoski ed ha 23 anni. Gli indumenti rubati alla vittima vennero rivenduti da certo Giorgio Koukovec, venticinquenne. Entrambi erano stati già altre volte arrestati e condannati per delitti commessi. Dobrovoski ha dichiarato che il 27 dicembre, giorno dell'assassinio, egli uscì in serata proponendosi di effettuare qualche furto. Passando per la via Ekatareiny incontrò per caso un vecchio sconosciuto che egli colpì al mento e gettò al suolo con un sol colpo. Quel vecchio era il cav. Cozzio, il quale mentre si trovava ancora per terra cercò di difendersi con un'arma.

L'assassino raccolse un sasso e colpì più volte la testa della vittima. Dopo la morte del Cozzio, Dobrovoski gli tolse la pelliccia, la giacca che indossò egli stesso, la rivoltella il portafogli l'orologio e gettò il cadavere in un vicolo cieco della villa Hymad, allo scopo di nascondere le traccie del delitto.

L'assassino ha aggiunto che egli si rifugiò poi nei dintorni della città ove nascose una parte degli indumenti sotto un cumulo di sassi presso i locali di un'infermeria e gettò il portafogli con i documenti, la rivoltella e il collo della pelliccia che portava tracce di sangue presso la linea ferroviaria. L'indomani egli vendette l'orologio e vari altri oggetti ed alcuni giorni dopo ritirò la pelliccia dal punto in cui l'aveva nascosta e incaricò il Koukovic di venderla. Dopo l'arresto di Dobrovoski gli abiti e le scarpe della vittima di cui egli era vestito e calzato gli furon tolti. Koukovic ha confessato di avere venduto la pelliccia del vice console assassinato. L'inchiesta continua.

Bombe fra la folla per vendetta politica?

PARIGI, 10.

Il «Journal» ha da Madrid che, durante una festa a Priego di Cordova, uno sconosciuto ha lanciato delle bombe che sono esplose tra la folla. Dodici persone sono rimaste uccise o ferite. Si tratterebbe di vendetta politica.

La giornata dei Sovrani dell'Afganistan a Roma

La visita all'Aeroporto di Ciampino

ROMA, 10.

Stamane alle 10 i Sovrani dell'Afganistan insieme con i Sovrani d'Italia, accompagnati dai rispettivi seguiti si sono recati a visitare l'Aeroporto di Ciampino. Erano a ricevere gli augusti Ospiti i Sottosegretari Balbo e Cavallero, numerose autorità, ufficiali generali di tutte le armi, ed addetti aeronautici.

Quando i Sovrani sono giunti all'Aeroporto, la musica dell'Aeronautica ha intonato l'inno afgano e la Marcia Reale italiana mentre le truppe presentavano le armi. Il Re dell'Afganistan e il Re d'Italia, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, si sono recati sul campo dove erano schierati su due lunghissime file gli apparecchi da caccia, da ricognizione e da bombardamento.

Frattanto le due Regine avevano preso posto su una tribuna adobbata con velluto cremisi, ornata di bandiere, dove, terminata la rivista agli apparecchi, i due Sovrani le hanno raggiunte, per assistere alle esercitazioni aeree.

Si sono alzati in volo per primi gli apparecchi da caccia, che in numero di 45 hanno eseguito brillanti evoluzioni in formazione, e subito dopo gli apparecchi da bombardamento. Da ultimo hanno eseguito ardite acrobazie due piloti su due apparecchi da caccia.

Terminata la visita a Ciampino-sud i Sovrani, in automobile si sono recati a Ciampino-nord dove trovasi l'aeroporto dei dirigibili. Le LL. MM. hanno visitato varie aeronavi nei loro hangars e quindi, ossequiate dalle autorità, sono risalite in automobile ed hanno fatto ritorno a Roma.

Oggi nel pomeriggio S. M. il Re dell'Afganistan e S. M. il Re d'Italia si sono recati alla caserma degli Allievi Carabinieri «Vittorio Emanuele II» per passare in rivista quei reparti ed assistere ad alcune esercitazioni.

Le LL. MM. sono giunte alle 14.30 accompagnate da S. E. il generale Cittadini Aiutante di campo generale di S. M. il Re dal Grande Scudiere conte Solaro del Borgo, dai Cerimonieri di Corte Duca di Fragnito e Conte Suardi e dal seguito di S. M. il Re dell'Afganistan.

A ricevere i Sovrani si trovavano S. E. il comandante del Corpo d'Armata generale Vaccari, il generale Asinari di San Marzano, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, il generale Sestini comandante in seconda e numerosi altri ufficiali superiori.

Nel cortile della caserma erano schierati due battaglioni e uno squadrone di Allievi Carabinieri con bandiera e musica oltre due compagnie della territoriale al comando del colonnello comandante della Legione.

I Sovrani, passate in rivista le truppe e assistito al loro sfilamento, si sono recati nella cavallerizza coperta del la caserma dove una pattuglia di Allievi Carabinieri ha eseguito brillantemente evoluzioni in maneggio. Quindi le LL. MM. sono tornate nel cortile in cui era stata trasportata un'autoblindata che lo Stato italiano ha offerto in dono a S. M. il Re dell'Afganistan S. M. Haman Ulla Khan. S. M. ha a lungo osservato la bella e possente macchina interessandosi vivamente al suo funzionamento e alle manovre dei pezzi che la compongono.

Infine i Sovrani hanno sostato davanti al monumento che nell'interno della caserma ricorda i Caduti dell'Arma nella grande guerra. Alle 15.15, mentre la musica intonava la fanfara d'ordinanza e l'inno dell'Afganistan, I Sovrani hanno lasciato la caserma per fare ritorno al Quirinale.

La folla che s'accalcava numerosissima sul viale Giulio Cesare così all'ingresso come all'uscita dei Sovrani ha fatto loro una calorosissima dimostrazione di simpatia.

S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE ha fatto ritorno a Torino ed ha assistito assieme alle LL. AA. RR. i Duchi di Aosta, di Bergamo, di Pistoia, e S. E. il Cardinale Gamba, all'inaugurazione dell'anno giuridico.

La "Ponziana-Edera" di Trieste battuta dalla squadra ungherese

TRIESTE 10.

Nel pomeriggio la squadra ungherese dell'U. T. L. si è incontrata con la squadra mista Ponziana-Edera sul campo sportivo di S. Giovanni. L'U. T. L. ha battuto la Ponziana-Edera con 2 punti a zero.

Cinque bagnanti schiacciate dal crollo di una terrazza a Tlemcen

RABAT, 10.

A Tlemcen, in seguito alle pioggie persistenti, la terrazza del bagno moresco è crollata, sorprendendo parecchie bagnanti nella sala da bagno. Cinque donne moresche sono state schiacciate sotto le macerie. I pompieri continuano i lavori di sgombro e si teme vengano alla luce nuove vittime.

93 operai sepolti in una miniera dell'Illinois

NEW YORK, 10.

Una violenta esplosione ha scosso una miniera carbonifera a West Frankfort, nell'Illinois. Novantatre minatori rimasero sepolti nei pozzi, mentre altri 500 riuscirono ad evacuarli in tempo. Si teme che i disgraziati ora bloccati nelle gallerie, siano in gran parte perduti. I lavori di salvataggio stanno svolgendosi febbrilmente.

PROVENIENTI DA NAPOLI sono giunti nel porto di Livorno i cacciatorpeiniere americani «Borie» e «Tracy» che si sono ormeggiati nell'avamporto. Si tratterranno fino al 19 corrente.

Dopo l'idealistico progetto Kellogg per mettere fuori legge la guerra

PARIGI, 10.

Il «Petit Parisien», riguardo alla questione del trattato che mette la guerra fuori legge, ricorda che il Governo francese si preoccupa di rimanere fedele ai suoi obblighi verso la Società delle Nazioni ed aggiunge:

«Saremmo molto sorpresi se Lord Crewe, che ha avuto alla fine del pomeriggio di ieri una conversazione di tre quarti d'ora con Briand e che vi ha senza dubbio esposto il punto di vista del Governo britannico, al quale è stata comunicata la lettera di Claudel, avesse emesso un parere diverso. La Gran Bretagna, posta di fronte alla rinuncia generale e senza riserve a qualsiasi guerra, rinuncia suggerita da Kellog, si troverebbe esattamente nelle medesime condizioni della Francia. Non potremmo, come quest'ultima fare «tabula rasa» degli obblighi del Patto di Ginevra, come pure degli impegni che risultano per tutti coloro che hanno firmato gli accordi di Locarno. Lo si voglia o no, una sola alternativa è possibile. I negoziati iniziati saranno brevi o si sarà costretti a ritornare subito alla stessa formula della mozione polacca della quale del resto la lettera di Kellog ripeteva i termini. Ad ogni modo questo è un risultato che non si può nè perdere di vista nè svalutare. La proposta di Briand non sarà stata inutile poichè il preambolo del trattato di arbitrato franco-americano in corso di negoziazione è completamente ad essa ispirato e tal convenzione assume per questo fatto una portata ed un carattere di solennità che senza di ciò non si sarebbe mai avuto».

La proposta di Kellog comunicata al Giappone

TOKIO, 10.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha consegnato ufficialmente al Ministro degli Affari Esteri le proposte contro la guerra del Segretario di Stato americano Kellog. Si crede in generale che il Giappone sia favorevole alla conclusione di un trattato con alcune restrizioni.

Gli ardimenti aviatorii

Il "Red Rose" caduto

La sig. Miller e il cap. Lancaster feriti

MUNTOK (Indie neerlandesi), 10.

L'aeroplano «Red Rose», che compiva il raid dall'Inghilterra all'Australia è caduto ed è rimasto danneggiatissimo poco dopo aver preso il volo diretto a Batavia. La signora Miller è rimasta ferita al naso e il suo compagno capitano Lancaster al labbro superiore. E' poco probabile che il «Red Rose» possa riprendere il volo.

Hoord e Monorieff giunti presso Wellington

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 10.

Gli aviatori Hoord e Monorieff sono stati veduti alle 21.30 a sessanta miglia da Wellington.

Il "confino" per gli oppositori russi

BERLINO, 10.

Si ha da Mosca che la polizia di Stato ha condannato al confino numerosi capi dell'opposizione. Trenta tra i più importanti di essi hanno già ricevuto l'ordine di partire, accompagnati da poliziotti, per destinazione a loro ignota. Si crede che essi saranno confinati nella media Asia ed in Siberia.

Non vi è più dubbio che anche Trotzki, Radek, Jevdokimof, Racowschi ed i «sottomessi» Kameneff e Zinovief saranno compresi tra i confinati nelle più lontane regioni. Per non recare che un esempio, Rakowski sarà confinato nel governatorato di Wiatka, distante 500 chilometri dalla più vicina stazione ferroviaria.

Saranno anche confinati Smilga, Sebriakof, che aveva reso servizi molto importanti per i rapporti commerciali fra gli Stati Uniti e la U. R. S. S.; Beloborodof, che fu già ministro degli Interni sotto lo Czar, e molti giornalisti.

Queste condanne al confino sono motivate come «incarichi di lavori per conto del partito», sebbene i confinati siano stati dal partito espulsi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE ha firmato un decreto che sospende l'applicazione della legge sull'esportazione dei capitali.

I GOVERNI CANADESE E FRANCESE si sono messi d'accordo per istituire una Legazione del Canadà a Parigi e una Legazione di Francia a Quebec.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Statistica demografica

(10). — L'Ufficio Statistico del nostro Comune rende noto i dati seguenti che riguardano il movimento demografico durante l'anno decorso nel Comune di Pordenone.

Pubblichiamo i dati forniticì molto volentieri e constatiamo come da noi non si verifichi affatto nè il fenomeno dell'urbanesimo, nè quello di un irrilevante aumento delle nascite. Constatiamo innanzi tutto che nella nostra città gli emigrati superano di 153 gli immigrati, ciò che prova le nostre popolazioni rurali non pensino ad abbandonare la terra feconda per i grossi centri. La passione per il campo e per l'aria libera supera di molto fra noi le lusinghe più o meno fondate delle comodità offerte da un agglomeramento di abitazioni più vasto del borgo natio. Ma un'altra considerazione più confortante ancora per la vigoria della razza e per la sanità della specie è data dal raffronto fra le nascite ed i morti. Questi risultano 324, ma poichè in questi vi sono compresi anche 102 appartenenti ad altri Comuni, la cifra viene ridotta a 222. Di fronte a questi stanno i 488 nati vivi e vitali. La differenza di 266 esistenze rappresenta un pregio della nostra popolazione. Da notarsi anche la piccola percentuale dei nati morti. Sanità, semplicità e fecondità nella nostra rude e buona gente.

Matrimoni n. 114 — Nascite: nati vivi maschi n. 243, id. femmine 245, totale n. 488; nati morti: maschi n. 9, id. femmine 8, totale n. 17; parti gemellari n. 4. — Morti: n. 324 dei quali 102 appartenenti ad altri Comuni — Immigrati n. 761 — Emigrati n. 914 — Popolazione al 1.o gennaio 1927: 22017 — Popolazione all 1. gennaio 1928: 22116.

La Compagnia Baseggio al Licinio

Con «Se no i xe mati no li volemo» di Gino Rocca, ha iniziato le sue recite, lunedì sera al nostro Licinio, la Compagnia Veneziana del cav. Cesco Baseggio. Commedia e compagnia erano già simpaticamente note al nostro pubblico che, abbastanza numeroso, affollava il teatro.

Il lavoro fu applaudito cordialmente ad ogni atto, per la valentia degli attori e per la finezza delle scene sfumate e commoventi e piene di accorata malinconia.

Il cav. Baseggio, la Segala, il Zanon ed il Rolli furono ottimi interpreti per la verità e la semplicità della recitazione. Bene tutti gli altri.

A giorni ci verrà offerta dalla compagnia suddetta una novità che ebbe la prima consacrazione a Firenze e a Roma, «El mercante di Venezia» tratto dal dramma di Shakespeare. La produzione teatrale ridotta in dialetto veneto non è certamente una traduzione del dramma omonimo. I due autori: il prof. dott. Adriano Lami ed il prof. Perale hanno fatta un'opera viva e pulsante che ha loro meritato i vivissimi applausi di due pubblici così difficili e stroncatori come sono i fiorentini ed i romani. Numerosissime repliche, tanto in una città quanto nell'altra attestano del consenso suscitato.

GRUPPO SCIATORI M. CAVALLO

L'altro giorno si sono chiuse le iscrizioni alla scuola sciatori che verrà tenuta dagli istruttori del Gruppo Sciatori Monte Cavallo, la simpatica associazione che vede ogni giorno di più affermarsi la simpatia attorno alla sua attività sana ed eminentemente sportiva e fascista. Gli iscritti alla scuola sono molti, ciò prova che l'attività svolta fra le nevi, sulle nostre montagne incontra molti cultori ed appassionati. A giorni si inizieranno le lezioni e noi terremo informati i lettori sullo sviluppo di questa educazione fisica in aria pura e sana giocondità.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità in questi giorni vennero offerte L. 20 dalla famiglia Commessatti di Udine allo scopo di onorare la memoria del cav. Zacchi e L. 50 dal dott. Luigi Andres in occasione del Capodanno.

Alla Cucina Economica vennero versate altre L. 50 dallo stesso dott. Andres nella stessa ricorrenza e L. 50 dalla contessa Lina Fabris di Porcia.

Alla Casa di Ricovero vennero offerte L. 25 dalla signora Ottilia Silvestri Veroi ed una damigiana di marsala dal cav. Francesco Asquini.

Tutte le istituzioni beneficate rivolgono agli offerenti sentiti ringraziamenti.

ALL'UFFICIO IMPOSTE

Apprendiamo che in questi giorni sono avvenute tre promozioni nell'Ufficio Distrettuale delle Imposte. Il proc. capo dott. Santini Michele è stato promosso a proc. superiore ed i procuratori Rocco Domenico e Mattei Marco a primi procuratori.

Le tre promozioni hanno premiato tre funzionari veramente attivi e distinti. Al dott. Santini di cui apprezziamo le doti ed ai signori Rocco e Mattei le nostre congratulazioni.

Da LATISANA

BENEFICENZA

(10). — Alla Casa di Ricovero di Latisana pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Anastasia Caterina hanno versato: L. 50 la famiglia della defunta — L. 10 ciascuno: Gaspardi Giuseppe, Colonna Angelina — L. 5 ciascuno: Anastasia Luigi, Anastasia Giuseppe, Iole Del Sal, Fratelli Passotto, Martin Tullio, Zuzzi cav. Zaccaria, Ravanello Elisa — L. 2: Schiava Umberto.

Per onorare la memoria di Zorze dott. Giuseppe: L. 40 fratelli Tami di Udine — L. 5 ciascuno: Gaspardi Giuseppe e Paolini Elmo.

Per onorare la memoria di Mattassi Gobbato Regina: L. 100 la famiglia della defunta — L. 10 R. Lotti e C.

Da PALMANOVA

La Veglia dei Commercianti

(10). — Il bigliettino rosa? Era questa domanda il contenuto di parecchi manifestini che da qualche tempo la popolazione cittadina e dei centri finitimi si vedeva capitare fra le mani e sotto gli occhi di conseguenza. E tutti si domandavano in che consistesse e cosa fosse.

Lo abbiamo saputo ora, da un altro manifestino invitante a procurarsi detto biglietto rosa; si è saputo che esso rappresenta il biglietto d'ingresso alla veglia danzante che la locale Delegazione dei Commercianti indirà sabato 28 corrente.

Abbiamo voluto perciò avvicinare i dirigenti la detta istituzione per notizie in merito: ma sono abbottonatissimi, peggio di chi sa quale ministro di Stato, di chi sa quale Stato.

Ad ogni modo abbiamo sbirciato dentro il Teatro Sociale G. M. Lavori su tutta la linea: cambiamenti, demolizioni, ricostruzioni, innovamenti, adattamenti speciali: insomma un lavorio che lascia supporre giustamente un addobbo straordinario, mai visto a Palma e nelle vicinanze e che perciò avrà conseguentemente un esito felicissimo per il concorso di gente e per i bilanci delle istituzioni cittadine di beneficenza, per le quali la veglia viene indetta.

Appena i dirigenti si sbottoneranno, daremo particolari più ampi.

Da CIVIDALE

UNIVERSITA' POPOLARE

(10). — Giovedì 12 corrente si inizieranno le lezioni di questa Università popolare che verranno tenute nella sala maggiore della R. Scuola Professionale, gentilmente concessa. La prima lezione sarà tenuta dal direttore didattico cav. Antonio Rieppi sul tema: «La caduta dell'impero romano». La lezione si inizierà alle ore 20.30. La sala sarà riscaldata, l'ingresso libero.

ALLA CASA DI RICOVERO

Nell'anniversario della morte della figlia Olga la signora Blasutig Carolina offre L. 10 — Carlo nob. Della Rovere in morte di Carmassi Luigi, 10 — N. N. L. 50 — N. N.: litri 50 di vino.

Da GEMONA

I funerali di una Camicia nera

(10). — Stamane sono seguiti i funerali della Camicia nera excapostazione in pensione signor Augusto Brugnaro decesso l'altr'ieri in seguito a malore improvviso.

Il corteo funebre dall'abitazione di Sottocastello si è diretto verso il Duomo dove è stata celebrata una Messa cantata in suffragio del defunto.

Precedevano la bara con belle corone i reparti della Milizia, Balilla e degli Avanguardisti. Seguivano i parenti, i fascisti con i gagliardetti e i cittadini. Al Camposanto è stato compiuto il rito fascista con l'appello della Camicia nera spenta: risposero «Presente!» i camerati.

Alla famiglia Brugnaro e Di Lenardo le nostre vive condoglianze.

ONESTA'

Il signor Antonino Moro trovò un portafoglio che onestamente consegnò in Municipio per la ricerca del possessore. Questi con suo grande piacere potè così riavere il suo portafoglio smarrito giorni fa.

Da CORMONS

Movimento demografico

(10). — Nel decorso anno si è verificato il seguente movimento della popolazione: Matrimoni 38; nati vivi legittimi: maschi 61, femmine 56; illegittimi: maschi 4, femmine 7: totale nati vivi: maschi 65 e femmine 63; nati morti: maschi 1 e femmine 5, con totale: nati morti 6. — Morti: maschi 57 e femmine 42; totale 99. — Legittimazioni di figli naturali per susseguente matrimonio: maschi 4 e femmine 4; per R. Decreto: maschi 1 e femmine 1. — Parti multipli 4.

Popolazione civile (cioè escluse le forze di terra e di mare) al 1° gennaio 1927: abitanti 7447; nati nel territorio del Comune 128; in altri Comuni del Regno 4; all'estero 4; con totale di 136; morti nel territorio del Comune 99; in altri Comuni del Regno 15; all'estero 4 con totale di 118; iscritti nel registro della popolazione civile dal 1° gennaio al 31 dicembre 1927 come immigrati della provincia 245; di altra provincia 106; cancellati dal registro della popolazione stabile dal 1° gennaio al 31 dicembre 1927 della provincia 189; di altra provincia 189; popolazione civile residente calcolata al 1° gennaio 1928 abitanti N. 7438.

VISIONE DI RUOLI

Dall'8 gennaio 1928 e per otto giorni consecutivi restano depositati nella Segreteria Comunale i ruoli di imposta sui celibi anno 1927-28, sui redditi agrari di R. M. per l'anno 1928, sui redditi di R. M. per gli anni dal 1925 al 1928, suppletivo di prima serie per gli anni dal 1924 al 1928, per l'imposta sui fabbricati e sui terreni per il 1928, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio.

CONFERENZA TOGNON

Venerdì 13 corrente, alle ore 20, nella sede del Dopolavoro (sala Volta) si terrà una pubblica conferenza sul tema: «Superstizioni». Oratore sarà il M. R. Don Antonino Tognon. Sono pregati d'intervenire tutti i cittadini. L'ingresso è libero anche ai non soci.

IL MERCATO MENSILE

Ricorrendo il primo venerdì del mese la festività dell'Epifania, il grande mercato mensile di animali verrà a tal uopo tenuto il prossimo venerdì 13 corrente nel Foro Boario (accampamento).

Si prevede una buona riuscita, data l'adesione di molti allevatori, contadini e commercianti del circondario, nonchè dell'intero Friuli.

NEL DOPOLAVORO

Tutti i soci che hanno versato la quota pro tessera 1928 sono invitati a presentarsi presso la Segreteria (nelle ore d'ufficio, dalle 20 alle 22) per il ritiro della medesima.

I soci che ancora non l'avessero richiesta sono egualmente invitati a passare presso tale segreteria, nel più breve tempo possibile.

Ognuno è pregato di portar seco una fotografia formato tessera.

Cronache Goriziane

La visita di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Udine

GORIZIA, 10.

Domani mercoledì, 11 corrente, alle ore 10.15, giungerà alla stazione Centrale S. E. il generale Mombelli gr. uff. Ernesto, Comandante del Corpo d'Armata di Udine per la visita ufficiale al Presidio di Gorizia. Alla riunione interverranno tutte le autorità locali che saranno presentate a S. E. dal generale comandante la divisione militare di Gorizia comm. Valentino Bobbio.

Riunione del Direttorio del Dopolavoro Provinciale

Questa sera ad ore 21, nei locali della Federazione Provinciale Fascista si radunerà il Direttorio del Dopolavoro Provinciale.

Oltre ai membri signori Dorigo, ing. Ribi, ing. Papis, signor Morassi, sen. conte Segre Sartorio, signor Franceschelli, signor Iamke, prof. Mazzocco, prof. cav. Di Castri, sono stati invitati a partecipare alla seduta i signori geom. Umberto Ulivier il maestro Lucarini, Sofronio Pocarini e Arturo Avanzini.

***

Domani sera, giovedì pure nella sede della Federazione Fascista si radunerà sotto la Presidenza del Segretario Federale ing. Caccese il Direttorio dell'Ente Sportivo Provinciale. La seduta è indetta per le ore 21.

La nomina dei Presidenti di Sezione al Consiglio Provinciale dell'Economia

Veniamo informati che S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale di concerto con S. E. il Ministro dell'Interno ha con recente Decreto provveduto alla nomina dei Presidenti di Sezione del nostro Consiglio Provinciale dell'Economia nelle persone dei signori Luciano Gasparini per la Sezione agricola e forestale, ing. Bianchino Bianchi per la Sezione industriale e cav. Oreste Persa per la Sezione Commerciale.

I neo nominati Presidenti sono persone ben conosciute ed apprezzate per la loro integrità, per il loro patriottismo e per l'attività spiegata nei vari campi della nostra vita economica, per cui siamo certi che essi vorranno e sapranno dare tutta la loro competente collaborazione per l'espletamento delle alte e complesse funzioni che sono state demandate al nuovo Ente chiamato a presiedere a tutte le attività economiche della Provincia.

Per le piccole industrie esportatrici

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie in Roma, perseverando nelle sue finalità di promuovere e sviluppare la attività economica ed il perfezionamento tecnico della piccola industria, va estendendo e facilitando lo smercio dei relativi prodotti, specialmente sui mercati esteri, facendo intervenire, quando occorra, il proprio Istituto di Credito.

Mentre fiduciari dell'Ente vengono direttamente inviati nei più importanti mercati di esportazione, per richiamare l'attenzione sui prodotti italiani ed attivarne la richiesta, presso la sede dell'Ente e l'ufficio di Firenze, sono ordinate esposizioni permanenti di campionari dove, senza spesa alcuna per i produttori, è assicurata l'assistenza di personale tecnicamente e commercialmente specializzato per le trattative con gli acquirenti.

Il nostro Istituto pel promovimento delle piccole industrie rendendosi conto dell'importanza delle provvidenze adottate dall'Ente suddetto e dell'opportunità che anche i piccoli industriali di questa Provincia e circoscrizione abbiano ad approfittare del proficuo vantaggio che viene loro offerto dall'avviata organizzazione, invita con ciò gli interessati a passare nel proprio Ufficio in Gorizia, via Morelli 37, per prendervi notizia di uno schema di convenzione da stipularsi fra esso Ente e quei piccoli industriali, che intendessero affidare all'Ente nazionale l'esportazione dei loro prodotti.

Dietro richiesta, lo schema di convenzione viene spedito per lettera ai piccoli industriali fuori di Gorizia.

Tentato suicidio

Certo Giacomo Giorget, di anni 65, da Bretto, dopo di essersi munito di una boccetta di acido muriatico, si portò a Gorizia, col preciso intento di por fine ai propri giorni. Giunto il Giorget, in piazza Rotta, nei pressi della Croce Verde, trangugiò il venefico e quindi si presentò all'ambulatorio della Croce Verde, raccontando l'accaduto. Fu tosto sottoposto alle cure più premurose e indi trasportato all'Ospedale Comunale, dove gli fu praticato il lavacro gastrico. Lo stato del Giorget è gravissimo.

Interrogato sul momento della tragica risoluzione il Giorget disse che era stato costretto all'estremo passo perchè stanco di vivere.

Un grave scivolone

Guglielmo Maserotti, d'anni 40 abitante in via Salcano, addetto alle Cooperative dei ferrovieri, mentre passava nei pressi del Caffè Teatro, sdrucciolò sul selciato producendosi la frattura della gamba sinistra. Fu soccorso premurosamente dai passanti e quindi a mezzo della Croce Verde fu trasportato alla propria abitazione.

Contravvenzioni

I vigili urbani durante il mese di dicembre 1927 hanno elevato le seguenti contravvenzioni:

Ad Ordinanze municipali varie n. 22 — Autoveicoli a velocità eccessiva, 11 — Autoveicoli coi fanali spenti, 10 — Autoveicoli con lo scappamento aperto, 2 — Autoveicoli sprovvisti dei segnali acustici, 2 — Biciclette sprovviste di campanello e freni, 23 — Biciclette sprovviste di fanali, 25 — Corsa di ciclisti per i viali, 8 — Carri sprovvisti del prescritto fanale, 2 — Carri sprovvisti della prescritta targa, 13 — Cani sprovvisti della prescritta museruola, 4 — Più carri condotti da uno solo conducente, 1 — Totale n. 123.

Concerto d'organo a Mossa

In questi giorni è stato collaudato il nuovo organo della Chiesa parrocchiale di Mossa. Il concerto di collaudo, al quale assistettero numerosi cittadini e appassionati cultori di musica, fu sostenuto dal concertista prof. sac. Giovanni Pigani, organista della Metropolitana di Udine che eseguì musica del Capocci, del Bossi, Lemens, Dubois, Candotti, Remondi e Wagner, facendosi vivamente ammirare. L'organo ha un bel timbro di voce ed è perfetto in tutti i suoi registri.

Vendita di vino dei propri fondi

Il proprietario o fittaiolo, il quale intenda vendere al minuto in casa sua il vino ricavato dai propri fondi, deve con analoga dichiarazione, far constatare da quali fondi sia ricavato il vino; l'estensione dei medesimi; la quantità media del prodotto annuo e la parte di esso destinato alla minuta vendita nonchè in quali locali di sua abitazione od annessi ai fondi intendere vendere il prodotto. In una circolare del Prefetto è detto che è da tenere presente che le vendite di vino ricavato dai propri fondi non sono nè devono costituire pubblici esercizi, nel senso stretto della parola, per cui i locali adibiti a tali vendite non debbono essere arredati ad uso osteria, nè vi devono essere abitualmente consumate cibarie da persone estranee alla famiglia del proprietario o fittavolo o non addette al servizio della casa o alla coltivazione dei fondi.

La nota turistica

Per gli autoservizi di grande turismo

Come è noto il R. D. 12 maggio 1927 concede speciali premi alle Ditte che gestiscono servizi di grande turismo.

Al concorso per conseguire i premi predetti, possono partecipare tutte le Ditte che sono state autorizzate ad esercitare linee automobilistiche di grande turismo nell'estate del 1927.

I premi consitono in importi in denaro per l'ammontare complessivo di L. 50.000 e in medaglie d'oro e d'argento del Ministero delle Comunicazioni, dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche (E.N.I.T.) e del Reale Automobile Club d'Italia (R. A. C.). Essi saranno assegnati in base a giudizio insindacabile di apposita Commissione nominata dal Ministro delle Comunicazioni, a quelle Ditte italiane che, con macchine di fabbrica nazionale, montate con carrozzeria di lusso, abbiano meglio corrisposto, durante l'intera stagione 1927, alle disposizioni risultanti dalle norme ministeriali che regolano il concorso.

In base a tali norme, gli autoservizi pubblici di gran turismo devono avere come fine la valorizzazione di bellezze naturali, artistiche e storiche; essere esercitati da ditte italiane, con macchine di fabbrica nazionale secondo i tipi di volta in volta ammessi e con carrozzerie di lusso. Macchine e carrozzerie debbono essere fornite dei maggiori comodi che rendano più gradito il viaggio al turismo.

Oltre ad ottemperare alle vigenti disposizioni in materia, la ditta deve corrispondere a tutte le richieste — anche temporanee — del traffico, osservare scrupolosamente gli orari stabiliti, provvedere al regolare e rapido trasporto dei bagagli, organizzando le linee e, a seconda dei casi, i servizi sussidiari, in modo da dare le maggiori agevolazioni al turista nelle sue gite.

Il personale adibito agli autoservizi di gran turismo deve serbare il maggior decoro, possedere conoscenza dei luoghi e capacità piena del servizio ed usare la massima cortesia verso i viaggiatori. Per le linee a carattere prevalentemente internazionale è titolo di merito la conoscenza, da parte del personale viaggiante, di qualche lingua estera.

***

Così un comunicato dell'«Enit», al quale accordiamo ben volentieri pubblicità, esprimendo l'augurio che, in seguito, possano partecipare al concorso anche ditte appartenenti a questa provincia, la quale vanta, nella zona alpina, bellezze pittoresche di primo ordine, non sufficentemente note ancora, ed è oggetto, per la visita ai campi di battaglia e a località artistiche, come Cividale, Aquileia, ecc. dell'interessamento d'italiani e di stranieri.

Alla vigilia della Fiera Campionaria di Tripoli

Le caratteristiche della «tessera-passaporto» e la necessità della medesima per i visitatori.

ROMA, 10.

Pochi giorni ormai ci separano dalla inaugurazione della Fiera campionaria di Tripoli d'Africa, che sarà degna dell'aspettazione e costituirà una prova della potenza coloniale fascista.

Un vasto movimento turistico, oltre quello inevitabile di carattere commerciale, industriale, fieristico si preannunzia. Comitive, gruppi, organizzazioni di tecnici e turisti si recheranno a Tripoli in occasione della Fiera.

Bisogna quindi tener ben presente il valore, la portata e la necessità della «tessera-passaporto». Si ricordi quindi da tutti che la «tessera-passaporto» recentemente istituita dalle Autorità, può sostituire il normale passaporto per la Colonia. E' strettamente personale ed è valida soltanto se munita di fotografia e firma autografa, legalizzata da una Questura del Regno. La Legalizzazione non è per altro necessaria per coloro che si recano in Colonia servendosi della linea diretta Siracusa-Tripoli e viceversa.

La tessera dà anche diritto all'ingresso gratuito nel recinto della Fiera, si può acquistare al prezzo di L. 25 presso tutti gli Uffici corrispondenti.

I ribassi ferroviari e marittimi

Per tutta la durata della Fiera, e precisamente dal 20 gennaio al 10 aprile p. v., è concessa una riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno da qualsiasi stazione d'imbarco del Regno.

E' ammesso il rilascio di biglietti validi per l'andata ad una delle dette località e per il ritorno da un'altra, da indicarsi all'atto dell'acquisto. Per i viaggiatori provenienti dall'Estero è puro ammesso che il viaggio di ritorno sia effettuato per una stazione di transito internazionale diversa da quella per la quale sono entrati in Italia.

La validità dei biglietti

I biglietti non sono tenuti validi pel giorni se rilasciati da stazioni del Continente o della Sardegna, di quindici giorni se rilasciati da stazioni della Sicilia, non compreso il giorno di rilascio.

I biglietti non sono tenuti validi pel viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli, che questo appone previo pagamento di L. 10, nonchè di quello della stazione o agenzia delle FF. SS. della località di inizio del viaggio di ritorno. Le Compagnie di Navigazione accordano pure, durante il periodo della Fiera, la riduzione del 50 per cento sui prezzi di passaggio dai porti italiani d'imbarco per Tripoli e ritorno.

Le prenotazioni dei posti si effettueranno presso tutti gli Uffici corrispondenti della C. I. T.

La tessera per le facilitazioni di soggiorno

E' stata anche istituita una speciale Tessera per le facilitazioni di soggiorno, che viene distribuita gratuitamente a tutti coloro che acquistano la tessera-passaporto e il biglietto di andata e ritorno per Tripoli. Ecco le principali facilitazioni cui la tessera dà diritto durante il soggiorno in Colonia.

Ribassi ferroviari sulle linee coloniali, per i quali vengono distribuiti speciali tagliandi che danno diritto al 50 per cento di riduzione sulle linee della Tripolitania.

Sconto sui prezzi delle escursioni automobilistiche organizzate per la visita di città e dei dintorni.

Sconti in alberghi, ristoranti, teatri, ritrovi, ecc.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 10 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 12
Pressione a 0°	755.47	755.96	754.34
Pression al mare	766.82	767.06	765.40
Temperatura	5.7	12.0	8.0
Umidità (0-100)	86	70	85
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	0	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,3
Temperatura minima: 4,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Vasta e profonda area ciclonica su tutta la Europa settentrionale. Area di depressione sul Mediterraneo, separata da una striscia di alta pressione dalla Spagna al Mar Nero.

Probabilità: L'area di depressione della Tunisia allargatasi su quasi tutto il Mediterraneo apport ancora tempo nuvoloso e piovoso sull'Italia, e specialmente sulle regioni meridionali. I venti dominanti saranno intorno levante deboli o moderati sull'Italia superiore e sull'Adriatico, piuttosto forti sul medio e basso Tirreno. Cielo vario e sebbie sul l'Italia superiore e lungo l'Adriatico; coperto con piogge sulle Isole e sulle regioni meridionali.

Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato sul medio e basso Tirreno, alquanto agitato sul Jonio, mosso sul restante.

Coste libiche: Venti moderati meridionali, annuvolamenti e piogge.

CRONACA UDINESE

Riunione per il coordinamento delle bonifiche del Medio Friuli

Convocati dal gr. uff. dr. Domenico Rubini, Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si riunirono, sabato 7 corrente, presso la Cattedra Ambulante, i signori Celotti dr. cav. Liberale Podestà di Gemona e Presidente del Comitato promotore della bonifica del Bacino del Ledra, Del Torso co. Luciano Podestà di Moruzzo e Presidente del Comitato per il Consorzio di manutenzione del Lini; Ronchi co. comm. gen. Quintino Podestà di San Daniele, Boccia cav. Vincenzo Podestà di Ragogna, Marchettano prof. cav. Enrico Direttore della Cattedra Provinciale, dr. I. Dorta della Sezione di Udine-San Daniele, dr. U. Botrè della Sezione Gemona-Tarcento, Morelli de Rossi cav. Giuseppe Presidente della Commissione Granaria Provinciale, dr. Antonio Volpe in rappresentanza della Federazione Fascista del Friuli, Pedoia ing. cav. uff. Emilio della Federazione Sindacati Agricoltori Fascisti, Feruglio dr. prof. cav. uff. Domenico Direttore della Stazione Sperimentale di Chimica Agraria di Udine, Ferrari ing. cav. Lionello Direttore dell'Ufficio Bonifiche del Friuli, Tonizzo ing. Gino e Gennari geometra cav. Giuseppe.

Il gr. uff. Rubini spiega come la presente riunione tragga la sua origine da quella precedente tenutasi a Gemona per iniziativa di quel Podestà e della locale Sezione di Cattedra, per addivenire alla bonifica del Bacino del Ledra, nella quale riunione venne avanzata la idea di condurre le pratiche in collaborazione con altre iniziative sorte nel Medio Friuli, tendenti alla bonifica e alla trasformazione agraria delle zone paludose o comunque frigide, allo scopo sopratutto di ottenere dagli organi superiori la classifica in prima categoria di una zona della superfice di ben 15.000 ettari nella quale esistono vari problemi, che possono bensì essere risolti separatamente dal lato idraulico, ma aventi tutti caratteristiche simili. Il complesso di tutti codesti problemi singoli formano un unico grande problema che riveste tutti i caratteri previsti dall'articolo 2 del T. U. delle leggi sulle bonifiche. Si dice dolente di dover assentarsi dalla riunione e prega il dr. Celotti di assumere, in sua vece, la presidenza.

Dopo ampia discussione alla quale parteciparono tutti i presenti e in cui apparve pure la necessità di comprendere nella vasta zona del Medio Friuli le bonifiche di Togliano di Cividale e di Sequals nello Spilimberghese, venne votato all'unanimità il seguente

Ordine del Giorno:

« I convenuti, rappresentanti i Comitati già costituiti per le singole iniziative di bonifica e trasformazione fondiaria del Medio Friuli, la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, la Cattedra Ambulante di Agricoltura e la Stazione Chimico Agraria Sperimentale,

deliberano di addivenire ad una azione comune per ottenere la classifica e trasformazione fondiaria del Medio Friuli;

costituiscono a tale scopo il Comitato promotore nelle persone dei signori Celotti dr. cav. Liberale, Ronchi co. gen. comm. Quintino, Del Torso co. Luciano, Rubini gr. uff. dr. Domenico, Pagani cav. dr. Fernando e Volpe dr. Antonio, dando a esso ampio mandato di promuovere tutte le azioni necessarie per giungere alla risoluzione integrale dell'importante problema ».

Gli "anziani" della 63.a Legione alla tomba del Milite Ignoto

Ci viene comunicato che domenica, alle ore 11.30, gli Ufficiali e le Camice Nere della 63ª Legione « Tagliamento » che, come già pubblicato, partirono sabato per Nettuno per frequentarvi un corso di perfezionamento, profittando di una breve sosta alla Captiale, regolarmente inquadrati si portarono all'Altare della Patria per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

I Capi Squadra da Roma inviarono al Comandante Nino Macellari il seguente telegramma:

« Dalla città eterna al loro Comandante cav. Nino Macellari inviano un forte alalà — Firmati: Capi Squadra: Cividini, Tavani, Contesotto, Anzil, Fasano, Sina, Lombardi, Golzi, Lunazzi, Zampa ».

Da Nettuno, a firma del Centurione Forni, è pervenuto al Comando della Legione questo telegramma:

« Arrivati perfetto ordine al completo. Ufficiali e Militi rinnovano promessa compimento dovere inviando fervidi alalà ».

Siamo tanto più lieti di pubblicare queste notizie in quanto esse dimostrano l'entusiasmo, la fede e la volontà di ben fare per bene meritare della Patria, delle Camice Nere « Anziane » della nostra Legione, le quali hanno abbandonato, sia pure per soli venti giorni, le loro abituali occupazioni ed i loro interessi, per rendersi utili all'Italia ed al Fascismo.

Il plauso del Partito agli organizzatori della Befana fascista

Abbiamo da Roma:

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La prima Befana fascista ha avuto il più lieto svolgimento presso tutte le Federazioni provinciali fasciste. Dall'Alto Adige alla Sicilia il Fascismo ha donato colla stessa mano fraterna a tutti i figli d'Italia. S. E. il Segretario Generale del Partito, oltre che alle Segreterie federali rivolge, perciò il suo plauso alle Federazioni dei Commercianti, ed ai Fasci femminili di cui lo slancio nel dono e nell'opera tanto ha contribuito alla riuscita del gesto gentile.

***

Abbiamo ieri dato resoconto del successo della Festa della Befana negli Asili Infantili dell'« Italia Redenta ». Aggiungiamo ora il telegramma che da Udine la contessa Elodia di Caporiacco, Presidente della Benefica e patriottica Istituzione, ha fatto pervenire al Capo del Governo:

« Trasmetto a V. E. l'espressione di devozione e di gratitudine dei piccoli allogeni degli Asili dell' « Italia Redenta » di Tarvisio, Cave del Predil, Fusine, Valbruna, Camporosso, Ugovizza, Malborghetto, La Glesie, raccolti per la festa della Befana e inneggianti al Duce e alla Patria. Ossequi — Contessa DI CAPORIACCO, Presidente del Comitato di Udine ».

Ancora in tema di educazione fisica

Riceviamo:

Come i padri cercano di accompagnare — sia pure alla lontana — i figliuoli nella via per cui li hanno indirizzati, così noi ci siamo creduti in diritto, e un poco anche in dovere, di seguire in silenzio il modesto cammino del nostro trafiletto sull'educazione fisica da codesto pregiato periodico pubblicato giorni fa.

Ebbene, o siamo male informati, o pare che all'articoletto non si prepari la vittoria, cioè che non si pensi di venire incontro al desiderio della cittadinanza col saggio sportivo delle civiche scuole a fin d'anno, come pur si faceva nel passato, quando fra i postulati del Regime, non aveva il primato incontrastato che ha « oggi » l'educazione fisica della fanciullezza.

Pare che si pensi invece ad uno spettacolo teatrale drammatico, in cui un ristretto numero di alunni dovrebbe riprodursi, e si dice che lo scorso anno una festa del genere — completata da cori — abbia avuto un felicissimo esito.

Noi siamo disposti a convenire sull'esito fortunato di quella rappresentazione, a cui non assistemmo, ma siamo altrettanto disposti a sostenere il principio « che oggi s'impone la manifestazione sportiva, perchè sana, moderna, fascista più d'ogni altra ».

Profani in materia, appoggiandoci a notizie raccolte da competenti qui in provincia, possiamo dire che — per rispondere alle esigenze della riforma in fatto di saggio di recitazione — basta qualche dialoguccio (o commediola che sia) imparata da tutti gli alunni della classe e ripetuta a fin d'anno alla presenza delle famiglie che vogliono esserne spettatrici.

La preparazione di una festa di recitazione « vera e propria », richiede invece (sempre secondo i competenti) settimane e settimane di pesante lavoro, in ambienti « chiusi » per parecchie ore del giorno; e se dà « qualche volta » risultati felici, rappresenta sempre un acrobatismo penoso, e solletica le piccole vanità personali.

La manifestazione sportiva, che seconda magnificamente l'odierno momento e il desiderio manifestato dal Duce nostro, dal Segretario Generale del Partito, dal Ministro Fedele, il quale recentemente pubblicava il suo meraviglioso programma di educazione fisica — è, oltre a tutto, altamente educativo e di pieno gradimento della cittadinanza, che al campo sportivo è in massa spettatrice della prova, mentre non può partecipare tutta ad una festa nell'ambiente limitato di un piccolo teatro.

Siamo certi che il Commissario Prefettizio vorrà decidere col suo senso di opportunità, ispirandosi — come in tutto e sempre — al pensiero fascista, che domina sovrano — in quest'ora più che mai — nel campo dell'educazione fisica giovanile.

O. Righi e altri cittadini

Udine per il calendario della Lega

Leggiamo nel « Piccolo » della mattina:

« Nel corso della prima settimana del 1928, il calendario della Lega Nazionale ebbe a Udine una bella diffusione, come dimostra il ricavato della vendita che ammonta a lire 500. Il merito è dell'instancabile comm. Ugo Zilli, presidente del Gruppo della Lega Nazionale di Udine, ove l'Associazione gode le più vive simpatie sin dall'epoca dell'irredentismo. L'esempio di Udine serva di incitamento a tutte le altre città anche fuori delle nuove provincie, ove il culto della Lega è tradizionale ».

I premi ai libretti delle Casse Postali di Risparmio

Proseguono a Roma presso l'Amministrazione delle Casse di Risparmio postali le operazioni di sorteggio dei premi a favore dei titolari dei libretti delle Casse di Risparmio postali con credito al 31 dicembre 1926 non inferiore alle lire 2 mila.

Tra i libretti vincitori del premio di lire 1000 ciascuno troviamo i seguenti emessi da Uffici postali della nostra Provincia:

N. 558 - 66 - 9 — Ufficio di Aviano.
N. 714 - 60 - 99 — Ufficio di Polcenigo.

Università popolare

La conferenza del geom. Quarina

Il geometra Lodovico Quarina, nostro concittadino, ha tenuto in forma semplice, chiara, brillante la sua conferenza sull'abitabilità dei pianeti, aiutando il suo dire con belle proiezioni ricavate da fotografie o da lui disegnate.

Il conferenziere esaminò brevemente le ipotesi riguardanti Luna, Mercurio, Venere, Marte, Asteroidi, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Comete e le reali condizioni d'atmosfera e di temperatura dei diversi corpi celesti, affermando che una vita quale noi possiamo concepire, cioè nata da germe e sviluppantesi coi coefficenti del calore, dell'umidità e della luce, non potrebbe essere possibile che su Venere e Marte.

La conferenza, nella quale il geometra Quarina ha mostrato la sua passione e dottrina nel campo dell'astronomia, ebbe la ventura d'essere ascoltata da un pubblico eccezionalmente folto e fu salutata da meritatissimi applausi.

Canzoni regionali italiane

Stasera, come fu già annunziato, avremo il concerto di canzoni regionali italiane cantate da Geni Sadero.

I biglietto d'ingresso costa lire 4 per i soci in regola col pagamento della quota annuale e lire 6 per i non soci.

I frequentatori dell'Università Popolare conoscono già l'arte interpretativa della signora Geni Sadero. Il suo vasto programma, che comprende canti di tutta Italia, diligentemente raccolti ed armonizzati dall'esecutrice medesima, offre un interesse speciale per i Friulani, poichè il Friuli può vantare una tradizione ed un culto folcloristico non facili a trovarsi in altre regioni.

E' certo quindi che le esecuzioni piene di poesia e di finezza della Sadero richiameranno un vasto pubblico assai competente nello stabilire utili confronti e nell'apprezzare la varia arte della cantatrice. E' degno di nota infatti che questa imita in ogni più sottile particolare d'espressione, di pronunzia, di emissione vocale, di timbro i vari cantanti delle più lontane plaghe della Penisola e delle più disparate professioni. La sua esecuzione poi, oltre ad essere canto ora appassionato ora gaio ora melanconico, diventa limpida dizione e perfetta stilizzazione degli stati d'animo. Una cosa, insomma, da non lasciarsi sfuggire; una gioia da non disprezzare.

La distribuzione dei doni ai bimbi poveri

Echi della cerimonia di domenica

Oltre alle Autorità alle quali abbiamo già accennato ieri, erano presenti nella Palestra di Ginnastica:

Il presidente del Comitato, colonnello cav. uff. ing. Leskovich, vice segretario politico del Fascio; il segretario dott. Aldo Fantini comandante la Coorte Balilla; il cassiere signor Enrico Boschian e i membri: dott. Antonio Volpe del Direttorio Federale fascista; ing. Celso Ferrari e signor Augusto Degani del Direttorio del Fascio locale; cav. uff. dott. Virginio Doretti vicepresidente della Commissione comunale di vigilanza per gli Orfani di guerra; cav. uff. rag. Nicola Larocca presidente della Congregazione di Carità e del Patronato comunale per la Protezione della maternità ed infanzia; signor Luigi Fontanini segretario della Congregazione di Carità; cav. Enrico Broili presidente della Federazione friulana fascista dei Commercianti; co. Federico Valentinis presidente del Circolo della Stampa e fiduciario del Sindacato fascista dei Giornalisti; cav. Enrico Soligo. Erano pure presenti i Capi Sestiere signori Manerba, Moschioni, Colla e Borghi per coadiuvare (in unione al dott. Fantini e al signor Leonardo Zecca del Fascio) i membri del comitato addetti alla distribuzione.

Nel lavoro preparatorio che tanto contribuì alla felice riuscita della festa si occuparono i signori: Luigi Fontanini e Giulio Del Zotto della Congregazione di Carità per quanto concerne la compilazione degli elenchi e la selezione; e per l'ottima confezionatura i membri del Comitato: Augusto Degani, Enrico Boschian, cav. Enrico Soligo, colonn. cav. Ernesto Santi, sotto la personale direzione del cav. uff. ing. Leskovich, i quali curarono anche la distribuzione.

Meritano pure di essere ricordati i Capi Sestiere fascisti signori Manerba, Borghi, Colla, Moschioni, De Marco, Codugnello e Vidussi, quest'ultimi per la fruttuosa attività svolta nel raccogliere le offerte.

Orario del treno 6246

Conegliano-Udine

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Venezia ha comunicato al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine che, in accoglimento della sua proposta, il treno 6246 Conegliano-Udine, che arriva in questa Città alle ore 22, col nuovo orario di servizio 15 maggio 1928, sarà anticipato in modo di giungere ad Udine ale ore 21.45.

O. N. Dopolavoro Sportivo

Gruppo alpinistico

Il Gruppo Alpinistico ha organizzato per sabato 21 corrente mese, alla Birreria Moretti, un trattenimento dandanze.

Tutti i soci che volessero partecipare sono invitati a prenotarsi.

Alla Segreteria del Gruppo si troverà un incaricato per le prenotazioni e per gli schiarimenti.

Nessun socio del Gruppo Alpinistico potrà essere ammesso se non dietro presentazione dell'apposito tagliando rilasciato dalla nostra Segreteria.

Alleanza Nazionale del Libro

Il Comitato Provinciale per l'A. N. L. comunica ora d'aver ricevuto ulteriormente in offerta per la Strenna del Libro, dai signori rag. Bruno Pellarini 7 volumi, Ditta Achille Moretti 6, R. Liceo-Ginnasio 20, Presidente Federazione Provinciale Fascista dei Comuni 3, Editore Antonio Paoliti da S. Vito al Tagliamento 19, prof. Francesco Fattorello 19, Arturo Faleschini 11, Cassa di Risparmio di Udine 5, Iobi Ruggero 5, Tipografia Cantoni 1.

Croce Rossa Italiana

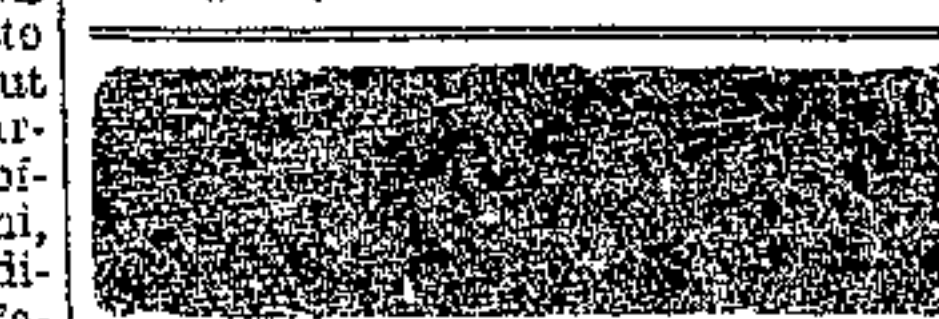
Sottoscrizione per iscrivere nell'Albo dei Soci perpetui della Croce Rossa Italiana il cav. Raffaello Sbuelz, benemerito Segretario del Comitato locale dal 1907 al 1917: Somma precedente L. 110 — Luzzatto Fanny L. 10; Carnelutti Guido, 10; Tonini Tiziano, 10 — Totale L. 140.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Barbieri ved. Venuti: Cossutti Luigi L. 10.

Per onorare la memoria di Cossutti Carlo: Cossutti Luigi L. 10.

Infortunio ciclistico

Ieri sera, alle 19, si presentò all'Ospedale civile, per farsi medicare, il possidente Emilio Pittoritto fu Domenico, di anni 68, da Pozzuolo, che, accidentalmente, era caduto dalla bicicletta in via Aquileia.

Il dott. Troiani, che lo visitò e lo medicò, gli riscontrò una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, schiacciamento delle falangette del pollice della mano sinistra con distacco parziale dell'unghia. Lo dichiarò guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Iersera, munito dei conforti religiosi, è spirato l'

Avvocato Cav.

LUIGI BALLICO

La Vedova MARIA BEARZI, la figlia ALBERTA, la sorella ERCOLINA col marito GIOVANNI RINALDI e coi figli, i parenti BEARZI, BALLICO e CARLETTI annunciano l'irreparabile sciagura.

La presente serve di partecipazione personale.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 12 gennaio alle ore 10, in Codroipo.

Codroipo, 11 gennaio 1928.

TOMBOLA NAZIONALE

In Roma il « 2 Febbraio 1928 data certa ed irrevocabile », avrà luogo la estrazione della Tombola Nazionale a beneficio dell'« Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta (Ascoli Piceno) promossa dalla Sezione Combattenti e dal Comitato pro Acquasanta », con premi tutti in contanti per L. 500.000.

Assistere gli Invalidi della nostra Guerra alleviandone le sofferenze ci dimostra chiaramente quanto bene esplichi il predetto Ambulatorio per il quale si effettua la Tombola stessa.

Questa patriottica umanitaria Istituzione deve maggiormente affermarsi affinchè risponda perfettamente ai fini prefissisi. Tutti i veri italiani debbono sentirsi obbligati a concorrere, acquistando almeno una cartella che costa solo Lire Due e può anche guadagnare uno dei premi di cui il primo è di Lire 200.000. Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali e dove è esposto l'avviso della Tombola medesima, nonchè presso la « Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48 ».

Si trovano in vendita anche le BUSTE DELLA FORTUNA contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Pervenute dal comm. Ugo Zilli: avv. Egidio Zoratti, 10 — cav. dott. Ugo Erbettig, 5 — Dalla R. Scuola Complementare: Stefanoni Ida, 10 — Donadelli Ervilia, 5 — Bruno Giuseppe, 5 — da Villa Garlato Gina, 5 — Albertazzi Silvio, 5 — Cocchiarella Francesco, 5 — Sardi Ubaldo, 3 — Petrucci Arturo, 5 — Migotti Antonietta, 5 — Babrielli Scatà Livia, 5 — Zampa Carolina, 5 — Scatà Arturo, 5 — Ferrari Beatrice, 5 — Pettoello Maria, 5 — Sindacato Farmacisti: Jacopo Facini, 10 — Bagnolo Mario, 5 — Bassani Guglielmo, 5.

Raccolte da Ermes Manerba: Leone Orisdenti, 10 — Zuzzacarini Brunone 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Buttrio: Sezione del Fascio L. 100 — Amministrazione co. Florio, 100 — Livoni Vittorio, 5 — Dolegna Luigi, 5 — Danielis Pietro, 5 — Dorigo Mario, 5 — Meroi Mario, 3 — Dreossi Giuseppe, 5 — Bozzatto Angelo, 1 — Moro Valentino, 5 — Juri G. B., 1 — Stefanutti Natale, 2 — Deganutti Domenico, 5 — Bogaro Davide, 2 — Sorosoppi Aderbole, 1 — senatore barone Morpurgo, 10 — Sollle Bosolini, 10 — Famiglia Peruzzi, 5 — dott. Zurchi, 5 — avv. Tomasoni Giacomo, 10 — Peruzzi Mario, 2 — Todone, 2 — Venier Dionisio, 2 — De Marco Antonio, 1 — Peruzzi Mario, 1 — Peruzzi Domenico, 2 — De Fazio Italico, 2 — Duri Vincenzo, 2 — Famiglia Garzolini, 5 — Miani Giuseppe, 1 — Meroi Pietro, 1 — Dossi Giovanni, 1 — Fratelli Giordani, 5 — Bertoli Carlo, 1 — Danielis Giovanni, 2 — Zucco Giovanni, 1 — Rodaro Elmo ,2 — Michelini Gioacchino, 2 — Della Mora Eugenio, 2 — Cogoi Domenico, 5 — Margutti Lionello, 2 — Zuccolo Guido, 1 — Fotocco Luigi, 1 — Meroi Luigi di Domenico, 5 — Lodolo Gaetano, 1 — Colloredo Giovanni, 1 — Banello Antonia, 5 — Maestrutti Luigi, 1 — De Cecco Antero, 1 — Pizzuti Mario, 1 — Mauro Antonio, 1 — Scarbolo Alfonso, 1 — Zamaro Mario, 1 — Deotti Vittorio, 5.

Raccolte dal Podestà del Comune di Forgaria: Vidoni Giacomo, 5 — Chitussi Giuseppe, 2 — Zuliani G. B., 2 — Barazzutti Giuseppe, 1 — Marcuzzi Pietro, 2 — Agnola Aldo, 5 — Donati Beniamino, 5 — Zuliani Pietro, 2 — Paolini Ruggero, 5 — Lenarduzzi Vittorio, 5 — N. N., 2 — don Murero Antonio, 10 — dott. Artemio Bolognesi, 10 — Società Operaia Forgiarese, 50 — cav. Leonarduzzi Vincenzo, 5 — Leonarduzzi Lorenzo, 10 — Costalunga Assunta, 5 — don Buttò Noè, 5 — Doreatti Pietro, 5 — N. N., 5 — Coletti Pietro, 10 — Garlatti Girolamo, 5 — Garlatti Ugo, 5 — Blarasin G. B., 1 — Sezione del P. N. F., 10 — Tuzzi cav. Alcide, 20 — Rossi rag. G. B., 10 — De Nardo Vittorio fu P., 5 — Giustina Mario fu Luigi, 5 — Clemente Daniele, 10 — Pascuttini Egidio, 10 — Vidoni Camillo, 6 — Collino G. B., 5 — Agnola Fioravante, 1 — Agnola Leonardo fu Domenico, 5 — Tambosco Giuseppe, ,5 — Demonte Giacomo, 5 — Collino Pietro fu Giacomo, 2 — Agnola Giovanni, 5 — Jogna Umberto, 1 — Agnola Bernardo, 1 — Collino G. B. (Pitu), 5 — Tambosco Valentino, 1 — Vidoni Lorenzo, 1 — Agnola Leonardo fu Isidoro, 1 — Vidoni Dante di Ed., 1 — Barazzutti Giacomo, 2 — Tambosco Leopoldo, 2 — Vidoni Lucia lire 1.

Raccolte alla Federazione Fascista: Amministrazione Gorup, 25 — Pecohisich Giacomo, 5 — Morassi Giulio, 1 — Caliman Carlo, 10 — Saccomani Santo, 2 — Rizzi Guido, 2 — Fiori Vittorio, 5 — dott. Giulio Cesare, 10 — Tosolini Pietro, 10 — don Giuseppe Casonato, 5 — Rizzi Salvatore, 10 — ing. Attilio Cudugnello, 10 — Giulio Cremese, 2 — Gobessi Francesco e figlio, 15 — Nonino Aldo, 5 — d'Adda rag. Addo, 5 — Barbini Mario, 1 — Burra Enrico, 5 — Gasparini cav. Antonio, 10 — D'Orlandi geom. cav. Pietro, 10 — Siro Sanesi, 5 — Col. Luigi Basta d'Affitto, 5 — Giorgio Basta d'Affitto, 5 — Comune di Treppo Grande, 50 — Comune di Cividale, 50.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Sacile: Comune di Sacile, 50 — Sezione del P. N. F., 50 — Sarrao Alberico, 10 — Astolfi Pietro, 1 — Fabbioni Orlando, 1 — Zambon Attilio, 1 — Flora Antonia, 1 — Castello Ada, 1 — Fratelli Caliman, 1 — don Angelo Pizzinato, 10 — Ros Antonio, 2 — Basso Paolo, 2 — Dominissini Sireno, 5 — Fabio e Basso, 5 — Zanella Giuseppe, 2 — Zotti Arnaldo, 5 — De Martini Tino, 1 — Gargan Antonio, 1 — Basso Ubaldo, 2 — Olivato Antonio, 10 — Olivato Ida, 10 — Olivato Anna, 10 — Banca Antoniana, 20 — Rivaletto Renato, 5 — Bonas Gisella, 1 — Pontelli Celeste, 1 — Grandolfi Bandi, 1 — Gasparotto Dirce, 1 — Gasparotto Ada, 1 — Mattioli Caterina, 1 — Vando Annibale, 1 — Bandi Ettore, 1 — Candiani Jetto, 10 — Candiani Milena, 10 — Meneghini dott. Marco, 5 — don Vincenzo Chinellato, 5 — Croaro Fortunato, 2 — Piscitelli Giovanni, 1 — Ballarin Achille, 5 — Fedrigo Antonio, 5 — De Re Giuseppe, 2 — dott. Solero Valentino, 5 — Basso Antonio, 3 — Coan Beniamino, 1 — Benedetti Ovidio, 1 — Vicenzotti Maria, 2 — Pegolo Giovanni, 2 — Zaro Clotilde, 5 — Micheletto Giovanni, 5 — Fini, 2 — Graziana, 1 — Rosi Siculo, 2 — Marchi Francesco, 1 — Sandrin Pietro, 1 — Buriola Ernesto, 1 — Giacomelli Tranquillo, ,1 — Chech Antonio, 1 — Chech Guido, 1 — Zaghet Basilio, 2 — Zaghet Beniamino, 1 — Zaghet Evaristo, 1 — Timenese G. B., 2 — Montanari Angelo, 2 — Perin Giuseppe, 1.60 — conte Natale Monti, 5 — Mastellon Luigi, 3 — Elvira, 2 — Ada, 1 — Poletto Angelo, 1 — Candiani Francesco, 10 — Vicenzini Luisa, 10 — Lancelotti Francesco, 2 — Hanno versato lire 1 ciascuno: Rigo Mario — Polese Tranquillo — Ballarin Giovanni — Fanio Pasquale — Vazzoler Mario, Covre Felice — Rui Angelo — Zaghet Angelo — Noacco Attilio — Garga Pietro — Coden Francesco — Rigo Luigi — Maniscalco G. B. — Casagrande G. B. — Gaiotti Vincenzo — Rui Livio — Salamon Angelo — Modolo Attilio — Pizzutti Antonio — Rivaletto Umberto — Galet Angelo — Ceolin Pietro — Brescancin Giulio — Viel Giuseppe — Noacco Luigi — Maniscalco Giuseppe — Vazzoler Luigi — Basso Oreste — Bolzicco Antonio — Sflot Giovanni — Turcatel Angelo — Benedetti Giuseppe — Fanio Domenico — Bellotti Antonio — Andreazza Leone — Santin Domenico — Ivan Giorgio — Costacurta Carlo.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Caneva di Sacile: Frova Maria, 5 — Livia, 5 — Luisa, 5 — Anna Maria, 5 — Antonio, 5 — Vannina, 5 — Manlio, 5 — Vanna, 5 — Carli Francesca, 5 — Chiaradia Giovanni di Stefano, 5 — Chiaradia Mario, 5 — Cavarzerani Giovanni, 5 — Del Col Battista, 5 — Chiaradia Stefano, 5 — De Pieri Giovanni, 5 — Ribalta Gino, ,10 — Domeneghini Aurelio, 5 — Martinelli Cesare, 5 — Chiaradia comm. Enzo, 10 — Pegolo Gino, 5 — Merlo Ruggero, 5 — Marchetti Giovanni, 5 — Masutti Silvio, 3 — Mella Giacomo, 5 — Valdevi Giacomo, 2 — Astolfi Silvio, 2 — Galetto Domenico, 5 — Lansin Francesco, 3 — Simoncini Policarpio, 2 — Simoncini Ferdinando, 2 — Mella Andrea, 2 — Jop Giovanni, 1 — Solero Giuseppe, 1 — Manfe Pietro, 1 — Perusini Antonio, 2 — Santin Antonio, 2 — Canel don Giocondo, 5 — Gianello Gastone, 1 — Quaia Francesco, 5 — Andreutta Luigi, 1 — Varmier Tranquillo, 5 — Manfè Giovanni, 1 — Cisera Evaristo, 1 — Manfè cav. Sante, 2 — Zalden Sante, 5 — Dolese Antonio, 1 — Rupolo Francesco, 5 — Lenisa G. B., 4 — Andreutta Rodolfo, 5 — Operaie Filanda Frova, 110 — Zanetti cav. Ernesto, 20 — Gava Giovanni, 5 — Gava Domenico, 5 — Domeneghini Giuseppe, 10 — Zandonà Pasquale, 5 — Operaie Filanda Banfi, 130,65 — Gabassi Sisto, 2 — Gava Giovanni, 2 — Monticelli dott. Arturo, 5 — Bianchi Antonio, 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Verzegnis: rag. Puppini G. B., 10 — Tullio Marzona, 10 — Lunazzi Silvio, 5 — Spilutin Enrico, 3 — Cacitti Paolo, 5 — Fratelli Cella, 2 — Paschini Lino, 1 — Cella Ernesto, 2 — Marzona Dacetti M., 5 — rag. Marzona Aurelio, 2 — Enrico Marzona, 2 — Nino Marzona, 1 — Paschini Guglielmo, 1 — Gusetti Genoveffa, 5 — Iemmei Arturo, 5 — Luise Cella, 5 — Lunazzi Lino, 2 — dott. cav. U. Cecchetti, 10 — G. B. Cella fu Antonio, 5 — Fior Antonio fu Giacomo, 5.

Echi del sinistro toccato ai nostri pompieri

Abbiamo dato ieri ampi particolari del sinistro toccato a una squadra dei nostri civici pompieri mentre accorreva con una autopompa per estinguere un incendio scoppiato ad Aquileia.

Le condizioni dei feriti accolti allo Ospedale civile vanno migliorando, senza destare preoccupazioni anche nei riguardi del pompiere Vittorio Cantoni, il più gravemente ferito.

Aggiungiamo che anche il pompiere Cuoco riportò contusioni che al primo momento sembravano lievissime. Ieri però anche il Cuoco dovette recarsi allo Ospedale e ricorrere alle cure del dott. Troiani il quale gli riscontrò una forte contusione al ginocchio sinistro, dichiarato guaribile in dieci giorni.

In relazione poi al sinistro, avvenuto proprio nella piazza di Palmanova, il nostro corrispondente locale ci fa rilevare che i pompieri feriti ebbero le prime e più urgenti medicazioni all'Ospedale civile di quella città da parte del direttore dott. Nicolò Trevisan il quale con tali cure li mise in grado di subire il trasporto a Udine. Ogni ferito poi era accompagnato da un biglietto con la relativa diagnosi.

Quanto al grave incendio scoppiato ad Aquileia e che fu conseguenza involontaria del sinistro, il nostro corrispondente da quella città ci manda i seguenti ulteriori particolari:

Improvvisamente verso le ore 10 del mattino del 9 corrente scoppiò un forte incendio nella casa colonica di proprietà del signor Pietro Pasqualis e abitata dai coloni Andrino e Pusilin. L'incendio assunse proporzioni allarmanti poichè esisteva gravissimo pericolo che si propagasse alle case coloniche vicine, in quest'epoca tutte ricolme dei prodotti della campagna.

I valorosi vigili comunali aiutati dal pubblico volonteroso riescirono a fronteggiare la situazione localizzando il fuoco.

I vigili di Udine e Monfalcone chiamati d'urgenza sul posto dal Podestà, dopo laboriose fatiche, riuscirono ad estinguere l'incendio, liberando così da grave pericolo tutto un intero quartiere. I danni sono considerevoli. Circa le cause non è ancora possibile pronunciarsi con tutta esattezza.

Cross-country

Siamo a conoscenza che la Società Dopolavoro Sportivo Udinese indirà ed organizzerà un cross-country per il prossimo febbraio.

Lodiamo la bella iniziativa del nostro Sodalizio concittadino che mantiene la promessa fattaci durante i Campionati provinciali atletici del Dopolavoro di proseguire nella rivalutazione dell'atletica friulana.

Sappiamo quanti sacrifici abbia costato questa iniziativa e quanto poco favore abbia incontrato l'inizio di questo risveglio nella cittadinanza, che dovrebbe una volta comprendere e coadiuvare.

A giorni daremo il programma completo della manifestazione.

Beneficenza

La signora Elena Comelli vedova Del Missier ha offerto L. 25 all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della signora Augusta Zudenigo ved. Calligari.

In memoria della compianta signora Giuseppina Barbieri ved. Venuti hanno offerto alla «Scuola e Famiglia»: la Ditta L. Agnola e Co. L. 10; la Ditta Agnola e Mascherini L. 10.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Le signorine Ada ed Ida Cantarutti donarono una forma di formaggio.

La signora Erminia Marchesi Cadel offrì L. 5 per onorare la memoria della signora Augusta Zudenigo vedova Calegar..

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Riso a Isugo - Vitello in umido - Contorno.

La morte di un valente professionista

Ci è giunta ieri sera a tarda ora la luttuosa notizia della morte dell'avvocato Luigi Ballico, avvenuta alle 21.30 a Codroipo.

Così nella classe forense quanto fra i numerosi amici ed estimatori che circondavano con meritato affetto l'avvocato Ballico, spentosi a cinquant'anni, dopo breve malattia, l'annuncio recherà profondo dolore.

L'avv. Luigi Ballico, che aveva compiuti gli studi secondari nella nostra città, si era prima laureato in chimica-farmaceutica, ma poi, con mirabile tenacia e con viva passione per lo studio, volle ottenere la laurea in giurisprudenza, riuscendo rapidamente a farsi apprezzare quale professionista valentissimo. Fu consigliere e deputato provinciale ed attualmente era correttissimo presidente della Commissione provinciale delle Imposte Dirette e anche in tale delicato ufficio portava tutta la acutezza e lo scrupolo che gli erano propri. Dotato di vasta coltura e sempre cordiale ed arguto, era cittadino tra i migliori e la dipartita lascia un vuoto incolmabile a Codroipo e anche nella nostra città.

Alla Vedova, alla figliuola e agli altri congiunti, nell'ora tristissima giungano le nostre più sentite condoglianze.

Funerali

Veramente solenni sono riusciti i funerali — seguiti ieri nel pomeriggio — della compianta signora Giuseppina Barbieri ved. Venuti, madre amatissima dell'egregio signor Erminio, Capo dell'Ufficio tasse del nostro Comune.

Oltre ad una fila lunghissima di signore, notammo, nel corteo, il comm. generale Clemente Assum Commissario Prefettizio del Comune, il cav. uff. dr. Virginio Doretti Segretario della Sezione Demografica municipale, il rag. Luigi Mulinaris anche in rappresentanza del comm. Carletti, il cav. dott. Umberto de Poloni Capo dell'Ufficio di Polizia comunale, il cav. Enrico Soligo, il cav. Luigi Cossutti, il cav. Ottorino Zagolin segretario-direttore del Renati, il rag. Giovanni Toso, il cav. Emilio Doretti, il signor Gino Pagnutti, ed altri impiegati del Comune con molti amici di famiglia.

Molti fiori erano stati inviati in tributo di affetto verso la ottima signora, che lascia di sè indimenticabile ricordo.

Dopo le esequie nella Chiesa del Carmine, il lungo corteo accompagnò la Salma benedetta fino al Cimitero.

Condoglianze vivissime.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Novembre 1927)

Variazioni

Speranza Antonio, Caneva di Sacile. — Cantina operaia. Dal 1.o ottobre 1927 cessato l'esercizio di Fratta, e dall'8 novembre apertura di uno spaccio in Stevenà.

Zanello Ugo, Gemona. — Dal 10 novembre 1927 ripristinato il commercio di calzoleria in Tarcento.

Bisol Paolo e C., Pordenone. — Coloniali, liquori, vini ed affini. Dal 15 ottobre 1927 cessazione della filiale di Malnisio di Montereale Cellina.

Figini Luigi, Pordenone. — Pasticceria e Bar. Dal 15 novembre 1927 assunto anche 1 «Caffè Nuvo».

Società Anonima Cotonificio Veneziano, Venezia. — Nell'assemblea straordinaria degli azionisti del 18 ottobre 1927 venne eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Cossettini Agata in Cattarossi, Reana del Roiale. — Dal 1.o novembre 1927 riattivato il commercio trasferendosi a Tarcento «Trattoria al Friuli»

Bravo Antonio, S. Maria la Longa. — Osteria. Dal 10 novembre 1927 anche mediatore in genere.

Cassa Rurale di S. Maria di Flambro, Talmassons. — Durante il terzo trimestre 1927 sono entrati i seguenti soci, illimitatamente responsabili, Toneatti Margherita fu Vincenzo di Flambro, Magrini Antonio fu Santo di Flambruzzo.

Andreoli Giovanni, Tavagnacco. — Dall'8 novembre 1927 chiusura dello esercizio di Tavagnacco.

Dri Francesco e Figli, Tricesimo. — Edilizia in genere. Lavorazione cementi, falegnameria e fabbrile. In seguito alla morte del signor Dri Francesco, avvenuta l'11 novembre 1927) continua la Ditta la stessa ragione sociale, i proprietari della Società sono i signori Leonardo, Guglielmo, Arturo ed Umberto Dri fu Francesco.

Dario Pietro, Villa Santina. — Malghese. Dal 14 ottobre anche commercio di bestiame in genere.

Cessazioni

Antonini e Brogi, Udine, via Rubeis 12. — Vendita vino all'ingrosso. Cessato dal 10 novembre 1927.

Beorchia Michelutti Pia, Udine, via Aquileia 108. — Trattoria con alloggio «Al Sergente». Cessata dal 25 novembre 1927.

Chiarandini Giacomo e Feruglio Alfredo, Udine, via Cicogna 10. — Fabbrica rete metallica. Cessata il 19 marzo 1927, sentenza del Tribunale di Udine del 26 aprile 1927. Successe Chiarandini Giacomo.

«Industria Femminile» Clocchiatti Santarosa Fides, Udine. — Confezioni femminili, Biancheria per signora, Laboratorio. Cessata col 1 novembre 1927, ora Bocchini Margherita.

Copetti Lucia, Udine, via di Mezzo 26. — Vendita frutta, verdura e dolciumi. Cessata fin dal maggio 1917.

Cosani Italico, Udine, via Mazzini 10 — Spaccio vini al minuto. Cessato il 15 novembre 1927 e successe Guerrazzi Leonetto.

Costa Italo, Udine, via Calatafimi 1. — Lavorazione del sughero in agglomerati per isolazioni. Cessato nel luglio 1927.

De Faccio Enrica, Udine, via Veneto 33. — Trattoria. Cessata col 20 novembre 1927, ora Pegoraro Maria.

Doria Maria, Udine. — Commerciante ambulante di dolciumi in sorta. — Cessata col 1.o novembre 1927.

Fabiano Luigi, Udine, via Monterotondo 6. — Commerciante in chincaglierie e merci varie. Cessato col 1.o novembre 1927.

«Garage Italia» di Mariano Grassi, Udine. — Rappresentanza auto moto. Officina per riparazioni ecc. — Cessata col 30 settembre 1927.

Impresa Girolamo D'Aronco, Udine. — Impresa costruzioni edili Fabbrica pietre artificiali. Lavorazione meccanica per serramenti in legno. Il 12 novembre 1927 ultimata la liquidazione e cessata.

Lodolo Teresa ved. Della Bianca, Udine, via Ronchi 46. — Negozio vendita pane al minuto. Cessata col 9 novembre 1927. Ora De Luisa Enrico iscritto al N. 18370.

Marzolini Antonio, Udine, via Giovanni da Udine, 14. — Osteria. Commercio sanguisughe. Cessato col 30 novembre 1927.

Modonutti Gio. Batta, Udine, via Cavallotti 4. — Dolciumi. Cessato il 20 novembre 1927.

Omenetti Giovanni, Udine, via della Vigna 12. — Servizio pubblico di autovetture. Cessato col 15 novembre 1927.

Pecile Gio. Batta, Udine, via Grazzano 50. — Vendita latte, latticini e caffè. Cessato col 15 novembre 1927. Successe il cav. Marangoni Riccardo iscritto al N. 17540.

Pian Olga, Udine, via Marinelli 2. — Fabbrica pasticcerie e vendita dei prodotti. Cessato col 30 ottobre 1927. Successe la Ditta Pian e De Lorenzi iscritta al N. 17504.

Pietro Pozzo, Udine, via Prachiuso 55. — Mediatore in cereali, alimentari, case e terreni. Cessato col 29 novembre 1927.

Pradelli Mario, Udine, via Tricesimo 27. — Fabbrica carrozzerie da automobile. Cessato col 24 novembre 1927.

Provvisionato Donato, Udine, viale Venezia 31. — Commercio di vini ed olii. Cessato col 14 novembre 1927.

Ribola Gaetano, Udine, via Aquileia 18. — Rappresentante e Depositario. Cessato col 30 novembre 1927.

Tosolini Leonardo, Udine, via Antonio Caccia 13. — Osteria. Cessato col 30 novembre 1927.

Valente Odorico, Udine, via Cesare Battisti 3. — Arrotino e vendite coltellerie ed affini. Cessato il 20 novembre 1927. — Successe la Ditta Fratelli Valente.

Plet Eugenio, Aiello. — Vendita di pellami ed affini. Cessato col 14 ottobre 1927.

Canciani Pietro, Artegna. — Commercio in tessuti. Cessato col 13 novembre 1927.

Boschian Pietro, Aviano. — Osteria. Cessato col 1.o novembre 1927.

Pigat Antonio, Azzano X. — Manifattura e Sartoria. Cessato col 17 novembre 1927.

Cogoi e Cocconelli, Buttrio. — Molino a cilindri. — Cessata col 1.o settembre 1927. Successe Cogoi Domenico e Antonio fu Angelo iscritti al N. 17486.

Polo Giovanni, Casarsa della Delizia. — Coloniali e privative. Cessato il 19 ottobre 1927.

Scoziero Pasquale, Cividale. — Negozio di sellerie e valigieria. Cessato col 30 novembre 1927.

Tomat Vincenzo, Lauco. — Molino a palmenti. Cessato col 24 novembre 1927.

Benocci Alberto, Maniago. — Orologeria ed affini. — Cessato il 1.o novembre 1927.

Canciani Angelo, Mortegliano. — Aggiustatore biciclette. Cessato il 9 novembre 1927. — Successe il fratello Canciani Alvise fu Raimondo iscritto al N. 17516.

Bulian Gabriele di Luigi, Pasian di Prato. — Commercio di generi alimentari. Cessato col 31 ottobre 1927.

Figini e Maschietto, Pordenone. — Sciolta la Società e cessata il 15 novembre 1927. — Successe Figini Luigi iscritto al N. 8378.

Solza Giacomo, Pordenone. — Laboratorio di falegname. Cessato col 1.o agosto 1927.

Trivelli Pietro, Pordenone. — Macelleria. Cessato col 31 ottobre 1927.

Dus e Schiavi, Prata di Pordenone. — Vini e generi alimentari. Cessato col 1.o novembre 1927.

Smeraldi Adriano, Pravisdomini. — Forno con spaccio di pane. Cessato col 10 ottobre 1927.

Farinelli Ester ved. Rieppi, Prepotto. Generi alimentari. Cessato coll'11 novembre 1927. Successe il signor Giuseppe Rieppi.

Poletto Costante, Sacile, via S. Michele. — Generi alimentari. Cessato col 1.o agosto 1927.

Bonsatti cav. Celso, S. Vito al Tagliamento. — Commissioni e rappresentanze olii, saponi da bucato. Cessato il 18 novembre 1927.

Filiputti Edoardo, Sesto al Reghena. — Osteria. Cessato il 15 novembre 1927.

Mauro Ferdinando, Pozzuolo del Friuli. — Forno con vendita di pane. Cessato il 7 novembre 1927.

Fadini Antonio, Tarcento. — Molini a cilindri. Cessato col 1.o novembre 1927.

Mussolini Clementina ved. Comelli, Tarcento, via Mercato 107. — Osteria «Al Friuli». Cessata col 1.o novembre 1927.

Secco Amedeo, Tarcento. — Negozio di chincaglieria. Cessato col 1.o novembre 1927.

Gressani Luigi, Tolmezzo. — Legnami e tavolami in sorta, compreso tavolame evaporato ed essicato. Cessato dal maggio 1927.

Santellani Pietro, Villa Santina. — Osteria. Cessato il 1.o ottobre 1927.

Gli insegnanti per le organizzazioni giovanili fasciste

Il Presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci, il quale è venuto a conoscenza della circolare con cui il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, comm. prof. A. Mondino, ha invitato i funzionari dipendenti a prestare la loro opera efficace per lo sviluppo dei reparti avanguardisti e Balilla, ha diretto al Provveditore stesso il seguente telegramma:

«Esprimo mio vivo compiacimento nobile circolare diretta insegnanti per efficace interessamento a favore organizzazioni giovanili fasciste saluti. — RENATO RICCI».

CRONACA SPORTIVA

24 Nazioni iscritte ai Giuochi Olimpici d'inverno

SAINT MORITZ, 10.

La data di iscrizione per le Nazioni che parteciperanno alla seconda riunione dei giochi olimpici d'inverno 1928 a Saint Moritz si è chiusa il 31 dicembre 1927. Hanno comunicato, fino a quel giorno, la partecipazione 24 Nazioni e cioè: Argentina, Stati Uniti d'America, Belgio, Germania, Inghilterra, Estonia, Finlandia, Francia, Olanda, Italia, Canadà, Giappone, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Austria, Polonia, Romania, Svizzera, Svezia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia.

La Spagna all'ultimo momento ha annunciato che non avrebbe partecipato alle gare, mentre il Messico, il Brasile, la Danimarca si sono trovati in condizioni da dover rinunciare a partecipare alla riunione, contrariamente alle decisioni prese.

Nel 1924, 18 Nazioni si iscrissero alle gare di Chamounix, ma soltanto 16 furono rappresentate alle varie gare.

L'Italia quest'anno parteciperà alle seguenti gare: Pattinaggio di velocità, corsa di gran fondo, corsa di fondo, prove di salti, corsa combinata, skeleton, hockey sul ghiaccio, bobsleigh, corsa di pattuglie, corse di cavalli e skikjoring.

Alle singole gare parteciperanno i rappresentanti delle varie Nazioni, e cioè: Pattinaggio di velocità 15 Nazioni; pattinaggio artistico per signori 14 Nazioni; schi corsa di gran fondo 15; prove di salti 14; skeleton 8, bobsleig 14; corse di cavalli skikjoring (dimostrazione) 2; pattinaggio artistico per signore 12; concorsi di coppie 12; schi 7; corsa di fondo 15; corsa combinata 14; hockey su ghiaccio 12; corsa di pattuglie militari 9.

Alla fine della seconda riunione dei Giuochi olimpici d'inverno e precisamente il 20 febbraio, avrà luogo a Saint Moritz una riunione medico-sportiva internazionale. Ad essa parteciperanno vari medici che si occupano di questioni medico-sportive. La riunione prenderà in esame la proposta della fondazione di una Associazione internazionale di medicina allo scopo di avere uno scambio di idee nel campo della psicologia dell'igiene, della patologia e dell'educazione fisica.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 9	TRIESTE 10	MILANO 9	MILANO 10
Rend. 3.50 %	73.—	73.—	71.75	71.85
Consol. 5 %	82.25	82.25	82.—	82.20
Prest. Littor.	81.85	81.90	81.75	81.90
Obbl. Venez.	72.30	72.30	—.—	—.—
Francia	74.25	74.55	74.30	74.35
Svizzera	366.50	365.50	364.15	364.35
Londra	92.27	92.28	91.25	92.17
New York	18.93	18.93	18.93	18.39
Berlino	454.—	433.75	—.—	450.75
Vienna	264.—	270.25	264.50	267.12
Romania	11.95	11.90	—.—	11.70
Belgio	266.—	266.—	—.—	264.25
Spagna	331.—	330.—	326.50	331.—
Praga	55.90	56.20	—.—	56.10
Ungheria	334.—	334.—	—.—	—.—
Albania	365.50	365.50	—.—	366.40
Jugoslavia	33.50	33.52	—.—	33.40
Grecia	25.30	25.25	—.—	25.15

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 14.80 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.38.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.30 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile